

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00084878

ESC - Ente schedatore	S38
ECP - Ente competente	S38

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	confessionale
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Umbria

PVCP - Provincia	TR
PVCC - Comune	Orvieto
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XIX/ XX
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1890
DTSF - A	1910
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito umbro
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ verniciatura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	336
MISL - Larghezza	179
MISP - Profondità	70
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	fronte ad apertura centinata con mensola a voluta sulla chiave, fiancheggiata da due lesene su alto piedritto e con capitelli a fogliame/ ai lati, a lato decorative con motivo di doppia voluta/ cimasa modanata aggettante/ coronamento composto da motivo affrontato di doppia voluta con fascio centrali e croce apicale
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Oggetto verniciato di colore marrone scuro, che ripropone un tradizionale modello seicentesco. La chiesa di S.Rocco, che sorge presso la "platea Populi" centro della vita civile orvietana, di fronte al palazzo del Capitano del Popolo, fu costruita per un'iniziativa civica sollecitata dalla grave epidemia di peste del 1523. Si costituiva infatti in quell'anno - come riporta il Perali - la Società dei Forestieri che otteneva dal Comune una porzione dell'area già sede delle "Case di Santa Chiesa" in parte ormai decadenti, ceduta definitivamente all'ente - che ne godeva fin dal XIV secolo - nel 1515 da papa Leon X.

NSC - Notizie storico-critiche

Tra i fondatori della Società dei Forestieri, cui è dunque legata la costruzione di questo santuario "contra pestem" orvietano, figura Michele Sanmicheli (Verona, 1484-1559), ad Orvieto fin dal 1509 come capomastro d ell'Opera del Duomo -incarico che mantenne fino al 1525-: a lui viene rife rito, appunto, il progetto per l'erezione della chiesa di S.Rocco, deliberata nelle Riformanze comunali fin dal 1523, anno del più grave propagarsi del morbo, ma compiuta solo nel 1525, probabilmente anche per l'assenza d el Sanmicheli, allontanatosi da Orvieto tra l'estate del 1523 e quella del 1524, proprio per sfuggire al contagio (AODO, "Camerari" 1520-1526, c.41) . Edificata in chiare linee cinquecentesche, con l'accentuazione ancora ri nascimentale del portale con lunetta in basalto, contribuì senza dubbio ad avviare quel processo di rinnovamento che interesserà, nel corso del XVI secolo tutto il complesso della piazza del Popolo, con la sistemazione, tr a il 1528 ed il 32, del nuovo pozzo con il puteale sangallesco, e con i su ccessivi interventi di ristrutturazione del palazzo Simoncelli, sul lato o rientrale della piazza, della chiesa di S.Bernardo, su quello occidentale, ed infine dello stesso palazzo del Popolo, che versava in condizioni di ro vinosa decadenza. Della facciata originaria resta però soltanto la testimonianza costituita dal disegno dell'architetto tedesco F. M. Hessemeyer che documentò la sua permanenza in Italia, e dunque anche in Orvieto nel 1828, con una serie di schizzi e vedute prospettiche: tra queste, il prospetto della chiesa di S.Rocco (pubblicato, insieme ad altri soggetti orvietani in: Satolli, 1978, f ig.64) spicca nella sua configurazione primitiva, con spioventi ben più ripidi e dunque una cuspide più accentuata, la finestra rettangolare al di sopra del portale ed il campanile a vela posto sul lato sinistro delle mura perimetrali. La sistemazione attuale è frutto di un consistente intervento di restauro svoltosi intorno al 1930 su progetto di Luigi Branzani, come testimonia il disegno relativo conservato presso la Biblioteca Comunale di Orvieto (v. Satolli, 1990, fig.77). Tale intervento fu rivolto evidentemente soprattutto a conformare, nel prospetto esterno, l'antico edificio agli esiti delle varie operazioni di restauro purista, con rifacimenti di carattere neo-medioevale e neo-rinascimentale che, tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del secolo successivo, determinarono la nuova e artificiosa immagine della città. Quanto invece alle gravi problematiche presentate dalla struttura e maggiormente dalle decorazioni pittoriche, messe a rischio da una situazione di persistente umidità e di infiltrazioni rilevate fin nella visita pastorale del 1573, risulta del tutto procrastinata l'adozione di misure efficaci e definitive volte a risanare l'edificio, soprattutto nell'abside e nel lato destro addossati all'antico complesso delle "Case di Santa Chiesa" che comprendeva anche, proprio alle spalle di S.Rocco, il palazzo che divenne sede della magistratura dei Sette, quindi del Governatore, infine del Carcere e, in tempi più recenti, del Tribunale e poi dell'Ufficio Postale. La chiesa di S.Rocco fu inoltre sede della Confraternita omonima che, come informa la visita pastorale del 1605, vi si riuniva ogni domenica "per recitare l'officio alla Beata Vergine", mentre già all'epoca le celebrazioni si erano ridotte al giorno della ricorrenza del santo titolare. Dopo la soppressione delle confraternite, ricorda il Piccolomini che la chiesa assunse la cura delle Carceri, insediatevi, come accennato, nel contiguo palazzo già dei Sette, all'inizio dell'Ottocento: nella visita apostolica del 1809 si verifica l'esistenza di grate che consentivano ai carcerati di assistere alla santa messa dall'interno del prigione stessa -grate eliminate probabilmente in seguito alla successiva sistemazione nel medesimo palazzo dell'Ufficio Postale, progettata dall'ingegnere orvietano Paolo Zampi verso la fine di quel secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAE PG M5585

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTD - Data	1573

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTD - Data	1605/ 1621

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro
FNTD - Data	1524

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro
FNTD - Data	1523

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Perali P.
BIBD - Anno di edizione	1919
BIBH - Sigla per citazione	00002551
BIBN - V., pp., nn.	pp. 159 e 162

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Satolli A.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	00002552
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 64

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Satolli A.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00002554
BIBN - V., pp., nn.	pp. 63, 66, 82
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 77

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2003**CMPN - Nome** Cannistrà A.**FUR - Funzionario responsabile** Romano M.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Galassi C.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Galassi C.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)